



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Umbria e delle Marche "Togo Rosati"



Società Italiana di
Medicina Veterinaria
Preventiva



CONTROLLI UFFICIALI E SPRECO ALIMENTARE:

LE ATTIVITA' IN SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

III MODULO: SANITA' ANIMALE

Regolamento 429/2016 gestione di una malattia di classe A nell'ambiente: Peste Suina Africana

Prof. Vincenzo Caputo

Direttore Generale Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche Togo Rosati

6 SETTEMBRE 2024 Hotel Torre Oliva - Santa Marina, Salerno SA- Policastro (SA)

www.izsum.it

Regolamento UE 2016/429

Considerando

9

«ONE HEALTH»

- strategia per la salute degli animali, compreso il principio «**One health**»
- Unico quadro normativo semplificato e flessibile in SANITA' ANIMALE

11

SANITA' ANIMALE – SANITA' PUBBLICA - AMBIENTE

- SICUREZZA degli alimenti e dei mangimi, benessere degli animali,
- SICUREZZA dell'approvvigionamento alimentare,
- TUTELA degli aspetti economici, sociali e culturali.



Regolamento UE 2016/429

Considerando

18

MALATTIE INFETTIVE ANIMALI DETENUTI



- **GRAVI RIPERCUSSIONI** su AGRICOLTURA – ACQUACOLTURA - SANITÀ PUBBLICA - AMBIENTE - BIODIVERSITÀ
- **PIÙ FACILE APPLICAZIONE** delle **MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO** delle malattie rispetto agli animali selvatici.

19

MALATTIE INFETTIVE ANIMALI SELVATICI



- **EFFETTO NEGATIVO** su AGRICOLTURA – ACQUACOLTURA - SANITÀ PUBBLICA - AMBIENTE - BIODIVERSITÀ
- **ANIMALI SELVATICI** = potenziali **VITTIME** ma anche **VETTORI**
- **ANIMALI SELVATICI** = **TUTTI** gli animali **NON DETENUTI** dall'uomo

compresi animali inselvatichiti o divenuti randagi, anche se specie normalmente domestiche



Regolamento UE 2016/429

PRINCIPI FONDAMENTALI

Interventi e risorse indirizzate a malattie con elevata rilevanza pubblica

**Ridefinizione quadro europeo sulla
SALUTE, BENESSERE, NUTRIZIONE degli animali,
SICUREZZA ALIMENTARE e SALUTE PUBBLICA**

**Identificazione problemi prima della comparsa
PREVENZIONE e MIGLIORE GESTIONE FOCOLAI**

INNOVAZIONE SCIENTIFICA e RICERCA



Articolo 5

Le malattie trasmissibili vengono **classificate in base** al fatto che possano costituire una **minaccia grave** per la sanità animale o pubblica nell'Unione.

CAPO 2

Malattie elencate e malattie emergenti e specie elencate

Articolo 5

Elenco delle malattie

1. Le norme specifiche per la prevenzione e il controllo delle malattie di cui al presente regolamento si applicano:
 - a) alle seguenti malattie elencate:
 - i) afta epizootica;
 - ii) peste suina classica;
 - iii) peste suina africana;
 - iv) influenza aviaria ad alta patogenicità;
 - v) peste equina; e
 - b) alle malattie elencate di cui all'elenco nell'allegato II.

Le malattie - CATEGORIZZAZIONE

Articolo 9

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2018/1882 DELLA COMMISSIONE

del 3 dicembre 2018



relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate

Categoria	Descrizione	Misure da adottare
A Afta epizootica, I.A. ad alta pat., PSA, PSC...	Normalmente non si manifestano nell'Unione e non appena individuate richiedono l'adozione immediata di misure di eradicazione.	✓ Adozione immediata misure di eradicazione ✓ Presa di coscienza e preparazione ✓ Controllo delle malattie ✓ Compartimentalizzazione
B TBC, BRC, Rabbia	Devono essere oggetto di controllo in tutti gli SM allo scopo di eradicarle in tutta l'Unione	✓ Programmi di eradicazione obbligatoria ✓ Norme per l'ottenimento di status di indenne ✓ Compartimentalizzazione ✓ Controllo delle malattie
C IBR, BVD, Echinococco multilocularis...	Rilevanti per alcuni SM e rispetto alle quali sono necessarie misure per evitare la diffusione in parti dell'Unione che sono ufficialmente indenni o che hanno programmi di eradicazione.	✓ Programmi di eradicazione facoltativa ✓ Norme per l'ottenimento di status di indenne ✓ Compartimentalizzazione ✓ Controllo delle malattie
D Carbonchio ematico, MG, MM, SP, Clamidosi aviare. PRRS	Sono necessarie misure per evitarne la diffusione tra gli SM o il loro ingresso in Unione	✓ Norme per le movimentazioni all'ingresso/uscita dall'UE
E WND	Necessaria una sorveglianza all'interno dell'Unione	✓ Norme per la notifica e sorveglianza Valide anche per le CAT. A, B, C

Responsabilità per la sanità animale e le misure di biosicurezza

Responsabilità degli OPERATORI -1

- a) **ANIMALI DETENUTI** e **PRODOTTI** sotto la loro responsabilità,
- ✓ SANITÀ DEGLI ANIMALI DETENUTI
 - ✓ USO PRUDENTE e RESPONSABILE DEI MEDICINALI
(fatto salvo il ruolo e la responsabilità dei veterinari)
 - ✓ RIDUZIONE AL MINIMO DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DELLE MALATTIE
 - ✓ buone prassi di allevamento

Articolo 10

Responsabilità degli OPERATORI -2

b) **ADOZIONE MISURE DI BIOSICUREZZA** per:

- ✓ specie e categorie di **ANIMALI DETENUTI** e prodotti
- ✓ tipo di produzione
- ✓ rischi connessi,

c) se del caso, adottano misure di **biosicurezza** riguardo agli **ANIMALI SELVATICI**.



Articolo 10

Responsabilità degli PROFESSIONISTI DEGLI ANIMALI

RIDUZIONE AL MINIMO



RISCHIO DIFFUSIONE MALATTIE

nel contesto del loro rapporto professionale con gli animali e i prodotti



Articolo 11

MISURE DI BIOSICUREZZA

Misure di PROTEZIONE FISICA

- **Separazioni, recinzioni, tetti, reti**
- **Pulizia, disinfezione, lotta agli insetti e derattizzazione**
- **ANIMALI ACQUATICI:**
 - MISURE di approvvigionamento idrico e di eliminazione delle acque di scarico;
 - BARRIERE naturali o artificiali rispetto ai corsi d'acqua circostanti che impediscano agli animali acquatici di entrare o uscire dallo stabilimento interessato, comprese misure contro le inondazioni e le infiltrazioni d'acqua dai corsi d'acqua circostanti;



Articolo 11

MISURE DI BIOSICUREZZA

Misure di GESTIONE

- **PROCEDURE INGRESSO/USCITA** degli animali, dei prodotti, dei veicoli e delle persone;
- **PROCEDURE** per l'uso delle attrezzature;
- **CONDIZIONI** movimenti basate sui **RISCHI**;
- **CONDIZIONI** introduzione di animali o prodotti nello stabilimento;
- **QUARANTENA, ISOLAMENTO O SEPARAZIONE** animali introdotti di recente o malati;
- **SMALTIMENTO** sicuro dei cadaveri di animali e degli altri sottoprodotti di origine animale.



Articolo 11

OPERATORI e PROFESSIONISTI DEGLI ANIMALI

CONOSCENZE ADEGUATE

- ✓ **MALATTIE DEGLI ANIMALI**, comprese quelle trasmissibili all'uomo
- ✓ Principi di BIOSICUREZZA
- ✓ **INTERAZIONE TRA SANITÀ ANIMALE-BENESSERE DEGLI ANIMALI-SALUTE UMANA**
- ✓ buone prassi di allevamento delle specie animali di cui si occupano;
- ✓ **Resistenza ai trattamenti e resistenza antimicrobica**, e relative implicazioni;



Articolo 12

VETERINARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SANITÀ DEGLI ANIMALI ACQUATICI

VETERINARI

a) adottano tutte le misure per **PREVENIRE** :

INTRODUZIONE - SVILUPPO E DIFFUSIONE DELLE MALATTIE;

b) si adoperano per la **tempestiva individuazione delle malattie attraverso:**

- ✓ **DIAGNOSI CORRETTA**
- ✓ **DIAGNOSI DIFFERENZIALE**
- ✓ **ESCLUDERE O CONFERMARE UNA MALATTIA**



Articolo 12

VETERINARI E DEI PROFESSIONISTI DELLA SANITÀ DEGLI ANIMALI ACQUATICI

VETERINARI

c) volgono un **RUOLO ATTIVO** nei seguenti ambiti:

✓ **SENSIBILIZZAZIONE** riguardo a:

– **SANITÀ ANIMALE**

– **INTERAZIONE SANITÀ ANIMALE - BENESSERE DEGLI ANIMALI - SALUTE UMANA**

– **RESISTENZA** a trattamenti e **RESISTENZA ANTIMICROBICA** e implicazioni

✓ **PREVENZIONE DELLE MALATTIE**

✓ **INDIVIDUAZIONE PRECOCE E RISPOSTA RAPIDA** alle malattie;



Articolo 13

Responsabilità degli Stati membri

1. Al fine di garantire che l'autorità competente in materia di sanità animale abbia la capacità di adottare le misure necessarie e appropriate e di realizzare le attività richieste dal presente regolamento, ciascuno Stato membro assicura, al livello amministrativo appropriato, che l'autorità competente disponga di:

- a) personale qualificato, strutture, attrezzature, risorse finanziarie e un'organizzazione efficace che copra l'intero territorio dello Stato membro;
- b) accesso a laboratori con personale qualificato, strutture, attrezzature e risorse finanziarie per garantire la diagnosi rapida e precisa e la diagnosi differenziale delle malattie elencate e delle malattie emergenti;
- c) veterinari opportunamente formati coinvolti nella realizzazione delle attività di cui all'articolo 12.

2. Gli Stati membri incoraggiano gli operatori e i professionisti degli animali ad acquisire, mantenere e sviluppare le opportune conoscenze in materia di sanità animale di cui all'articolo 11 mediante programmi *ad hoc* nei settori agricolo o dell'acquacoltura o tramite l'istruzione formale.

Regolamento UE 2016/429

Responsabilità degli Stati Membri
a dotarsi di sistemi
amministrativi/organizzativi
in grado di fornire alle Autorità
Competenti adeguati strumenti di
contrasto alle malattie infettive



LO STATO MEMBRO ASSICURA che L'A.C. abbia LA DISPONIBILITA' di:

- ✓ **Personale qualificato**
- ✓ **Strutture, attrezzature, risorse finanziarie**
- ✓ **Organizzazione efficace che copra l'intero territorio dello Stato membro;**



LO STATO MEMBRO ASSICURA che L'A.C. abbia LA DISPONIBILITA' di:

- ✓ **Personale qualificato**
- ✓ **Strutture, attrezzature, risorse finanziarie**
- ✓ **Organizzazione efficace che copra l'intero territorio dello Stato membro;**



LO STATO MEMBRO ASSICURA che L'A.C. abbia LA DISPONIBILITA' di:

- ✓ **Accesso a laboratori con personale qualificato**
- ✓ **Strutture, attrezzature e risorse finanziarie per garantire la diagnosi rapida e precisa e la diagnosi differenziale delle malattie elencate e delle malattie emergenti**



LO STATO MEMBRO ASSICURA che L'A.C. abbia LA DISPONIBILITA' di:

VETERINARI OPPORTUNAMENTE FORMATI

coinvolti nella realizzazione delle attività di cui all'articolo 12.



Gestione della malattia nei selvatici e nell'ambiente

Necessità di implementare i sistemi organizzativi previsti dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/429



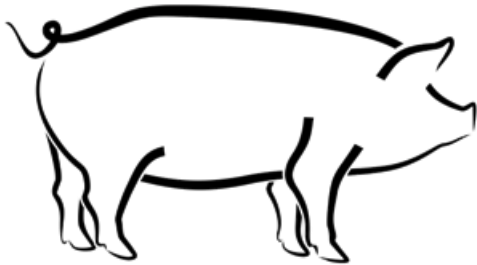
PESTE SUINA AFRICANA

1.

Malattia non zoonotica



malattia virale contagiosa a carattere emorragico
di suini domestici e selvatici



2.

Elevata mortalità



3.

Devastante impatto sanitario,
economico e sociale



4.

Assenza di trattamenti e di
vaccini sicuri ed efficaci



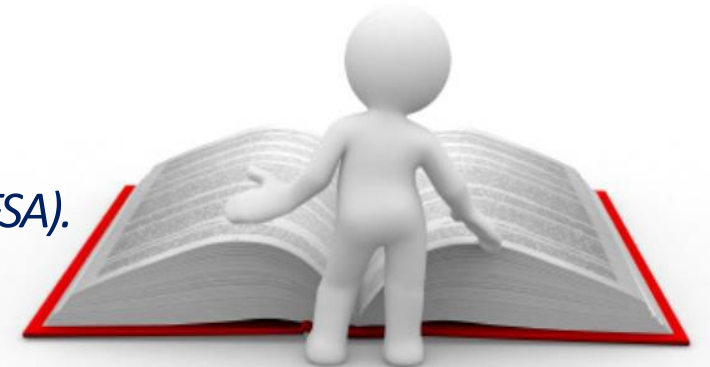
Regolamento (EU) 2016/429 sulle malattie animali trasmissibili ('Animal Health Law') (AHL)

La strategia alla base della normativa è “prevenire è meglio che curare”, che propone l’adozione di un quadro normativo unico e semplificato in materia di sanità animale, con gli obiettivi di

- realizzare il principio “One Health”;
- consolidare il quadro giuridico per una politica comune in materia di sanità animale.

Le misure riportate nel regolamento sono adottate sulla base della valutazione del rischio, che deve

- essere condotta in modo indipendente, obiettivo e trasparente;
- basarsi sulle prove scientifiche disponibili, compresi i pareri scientifici della Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).



Regolamento (EU) 2016/429 sulle malattie animali trasmissibili ('Animal Health Law') (AHL)

Sulla base della **valutazione dell'impatto delle malattie animali trasmissibili** su animali, popolazioni animali, detentori, economia, sanità pubblica, sicurezza alimentare, scenari ambientali, la Unione Europea decide di stabilire **norme di sanità animale** a livello di Unione, allo scopo di

- *assicurare elevati livelli di sanità pubblica;*
- *evitare la diffusione delle malattie infettive;*
- *permettere lo sviluppo razionale del settore agricolo;*
- *contribuire al completamento del mercato interno;*
- *garantire il mantenimento ed, eventualmente, il miglioramento dello status sanitario degli animali nell'Unione.*

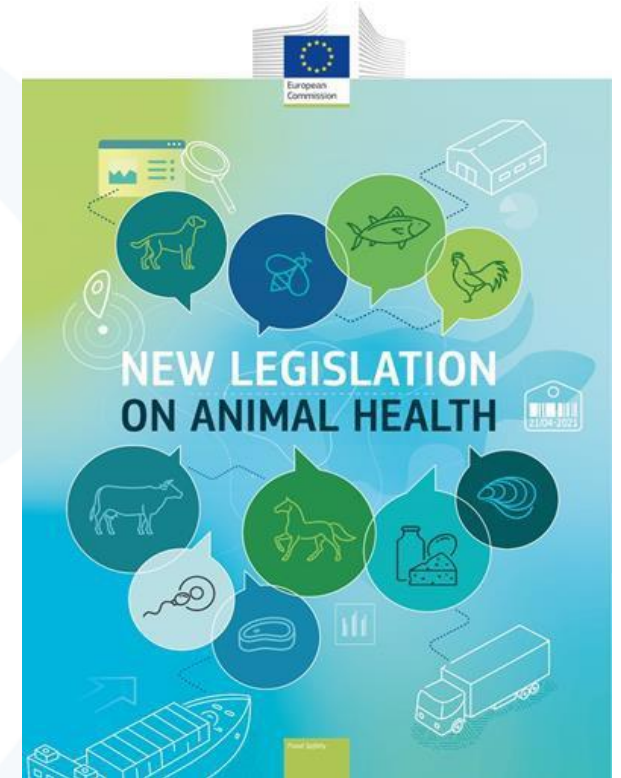


Le malattie elencate

Articolo 5, paragrafo 1: le malattie più importanti!

- *FMD afta epizootica*
- *CSF peste suina classica*
- *ASF peste suina africana*
- *HPAI influenza aviaria alta patogenicità*
- *AHS peste equina*

Articolo 5, paragrafo 2 - Allegato II



Peste Suina Africana: Normativa Nazionale

Piano Nazionale di Sorveglianza ed Eradicazione

Piani Regionali di Interventi Urgenti

Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana(PSA)

Piani Regionali di Eradicazione

Ordinanze del Commissario straordinario alla PSA



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI
E LE AUTONOMIE
Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria
della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato,
le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano



COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

**Piano Straordinario di catture,
abbattimento e smaltimento
dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni
Strategiche per l'Elaborazione dei Piani
di Eradicazione nelle Zone di
Restrizione da Peste Suina Africana
(PSA).**

2023-2028

**Unico documento
suddiviso in due parti**

ZONE INDENNI PSA:

catture, abbattimento, smaltimento cinghiali

ZONE IN RESTRIZIONE PER PSA:

indicazioni generali e strategiche per l'eradicazione

Il Piano straordinario di catture e abbattimento si applica in tutto il territorio italiano indenne da PSA ad esclusione della Regione Sardegna.

Nelle zone sottoposte a restrizione si attua quanto previsto dai Piani di Eradicazione e dalle ordinanze del Commissario Straordinario per la PSA.



L'obiettivo è la riduzione significativa e generalizzata delle densità di cinghiale sul territorio nazionale calibrata per specifici contesti

attraverso la definizione di obiettivi numerici, tempi e modalità delle catture e degli abbattimenti

Zone indenni da PSA

Definizione di un piano di prelievo di circa 600.000 cinghiali, da rimuovere nel primo anno di attività;

Incremento del 96% rispetto alla media degli abbattimenti effettuati nel periodo 2019-2021;

Validità quinquennale con possibilità di rimodulazione annuale.

Modalità di intervento previste

Obiettivi numerici di depopolamento

Per stabilire il numero di cinghiali da abbattere in ogni Regione italiana, sono state effettuate

- ✓ una suddivisione delle regioni in classi di criticità in base a numero di suini detenuti (domestici e cinghiali), numero di allevamenti suinicoli presenti, valore economico medio annuo dei danni all'agricoltura;
- ✓ una valutazione dell'abbattimento medio di cinghiali raggiunto nel triennio 2019-2021.

Aumento notevole per i metodi selettivi:

- ✓ *caccia di selezione (per es. cattura)*
- ✓ *controllo (target femmine e piccoli)*

Incremento minimo per la *caccia collettiva*:

- rischio disperdente la popolazione;
- scarsa efficacia nella riduzione della popolazione.

AZIONE DI CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI CINGHIALI

Nelle aree non vocate

Obiettivo di depopolamento 100%
e adozione di specifiche misure di prevenzione



AREE NON VOCATE

- zone urbane e/o ad elevata antropizzazione;
 - zone ad elevata densità suinicola, come da mappe del rischio individuate nei PRIU;
- distretti suinicoli di interesse regionale:

Ogni regione deve individuare sul proprio territorio i distretti suinicoli di maggiore rilevanza, sulla base della densità di allevamento e di popolazione suinicola, ma anche sulla base di una valutazione economica e sociale o per ragioni di pregio genetico delle razze autoctone in relazione a contesti di valorizzazione del territorio.





COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA

**Piano Straordinario di catture,
abbattimento e smaltimento
dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni
Strategiche per l'Elaborazione dei Piani
di Eradicazione nelle Zone di
Restrizione da Peste Suina Africana
(PSA).**

2023-2028

Zone in restrizione per PSA

Azione strategica 1: Ricerca attiva di carcasse e monitoraggio epidemiologico per verificare la distribuzione e l'andamento dell'epidemia di PSA.

Azione strategica 2: Depopolamento delle specie di cinghiali attraverso la cattura e l'abbattimento.

Azione strategica 3: Applicazione di misure di biosicurezza negli allevamenti di suini.

Azione strategica 4: Installazione di barriere fisiche che delimitino l'area infetta e limitino la circolazione di animali potenzialmente infetti.

Azione strategica 5: Corretta gestione dei rifiuti nelle aree urbane e negli allevamenti di suini.

Azione strategica 6: Metodi alternativi per il contenimento della specie.



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

Ordinanza n. 4/2023

Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Visto il decreto-legge del 17 febbraio 2022, n. 9, recante «Misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)» convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2022, n. 29;

Visti, in particolare, l'art. 1 e l'articolo 2 del citato decreto legge n. 9/2022, come modificato, da ultimo, dall'art. 29 del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, recante «Misure di contrasto alla peste suina africana»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023 recante nomina del dott. Vincenzo Caputo a Commissario straordinario alla Peste suina africana (PSA), ai sensi dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 9/2022;

Visti i dispositivi dirigenziali DGSAF prot. n. 583 dell'11 gennaio 2022, n. 13359 del 27 maggio 2022 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti l'istituzione delle zone infette a seguito di conferme di casi di Peste suina africana nei selvatici ai sensi dell'art. 63, paragrafo 1 del regolamento delegato (UE) n. 2020/687;

Vista l'ordinanza 20 aprile 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della Peste suina africana». (Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 95 del 22 aprile 2023);

Vista l'ordinanza 23 maggio 2023 del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 3, concernente «Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 122 del 26-05-2023);

Istituzione dei Gruppi Operativi Territoriali

Istituzione della figura dei bioregolatori

Art. 3 Gruppi Operativi Territoriali (GOT)

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in accordo con il Commissario Straordinario alla peste suina africana, al fine di coordinare i servizi veterinari delle aziende sanitarie locali competenti per territorio, istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Animale, dell'Agricoltura e dell'Ambiente.

I GOT saranno coordinati dal Commissario Straordinario alla Peste suina africana.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario Straordinario, un medico veterinario dell'Autorità Competente Locale (ACL), con comprovata esperienza nella materia.



Art. 4 Elenco Nazionale dei Bioregolatori

I soggetti abilitati in base alla normativa vigente al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza e le figure autorizzate assumono la funzione di bioregolatori e possono iscriversi nell'apposito Elenco Nazionale dei Bioregolatori attivato nel Portale dei Sistemi Informativi Veterinari - Vetinfo, al quale potranno attingere le Autorità Competenti Locali (ACL) per attività di contenimento della specie cinghiale sull'intero territorio nazionale.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano individuano quale referente per la PSA, d'intesa con il Commissario di cui all'articolo 2, un medico veterinario dell'Autorità Competente locale (ACL) con comprovata esperienza nella materia.

Per l'attuazione dei piani di eradicazione regionali e dei PRIU, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano creano le strutture per lo stoccaggio e la raccolta per un massimo di 60 giorni degli esemplari di *Sus scrofa* selvatico, provenienti dalle operazioni di cattura, in vista dell'abbattimento/macellazione.



Numero Verde
800-082280 0861-315500
da tel. FISSO da tel. MOBILE

Richiedi l'account

Non ricordo le mie credenziali

ACCEDI all'Area riservata

Sistema I&R

Schede Gestionali online

Carta Nazionale dei Servizi

Software per Carta Nazionale dei Servizi

Richiesta Abilitazione

Richiesta account per accesso a VETINFO

Richiesta account delegato impresa expert

Autoregistrazione bioregolatori

Presentazione



Il portale dei Sistemi Informativi Veterinari nasce, per volere del *Ministero della Salute*, con lo scopo di raccogliere e presentare i dati, sanitari e non, utili al governo del sistema nazionale della Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, con particolare attenzione alla definizione dei rischi sanitari lungo l'intera catena produttiva, dalla produzione degli alimenti per gli animali sino alla messa in commercio degli alimenti per il consumo umano.

Esso fornisce una serie di servizi pubblici quali news, riferimenti alla normativa vigente, informazioni di interesse, dati statistici e collegamenti ad altri siti nazionali ed internazionali coerenti con l'area.

Il portale costituisce, inoltre, il punto di accesso unico per i soggetti istituzionali, le aziende e gli operatori del settore, che lo alimentano e lo utilizzano a vario titolo mediante le specifiche funzionalità dei diversi sottosistemi che ad esso afferiscono.

A tal proposito di recente è stato reso disponibile l'accesso tramite lo [SPID](#), il Sistema Pubblico di Identità Digitale, soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale (username e password) utilizzabile da computer,

spid

In evidenza

PESTE SUINA AFRICANA

Bollettino Epidemiologico Nazionale

VIDEO DIVULGATIVO

VIDEO TUTORIAL

APP PER LA COMPILAZIONE

Ad oggi, circa 12.000 bioregolatori formati sul territorio nazionale

In vigore dal 10 Maggio 2024
al 31 Marzo 2025



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l'aggiornamento delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028": controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Oggetto e Ambito di Applicazione

Si applica a

- Zone infette e zone di Restrizione II (malattia nei selvatici);
- Zone di Protezione e sorveglianza e zone di Restrizione III (malattia nei domestici);
 - zone di Restrizione I (buffer);
 - Aree indenni

Piano di Eradicazione

*Piano Straordinario di Catture,
abbattimento e smaltimento....*

...Azioni Strategiche per la Eradicazione





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Ruoli e Responsabilità

Compiti e responsabilità della Autorità Competente Locale (ACL)

Compiti e responsabilità dei Gruppi Operativi Territoriali (GOT)

nella applicazione delle misure previste dall’Ordinanza.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 2 Obbligo di Segnalazione

Chiunque ha l’obbligo di segnalare
esemplari di cinghiali morti o moribondi alla ACL

....tramite modalità definite dalle regioni

....in seguito ad azione mirata di sensibilizzazione della popolazione





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l'aggiornamento delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028": controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 3 Misure zona infetta e ZRII

Suini Selvatici

- Comunicazione mediante apposita segnaletica
- Ricerca attiva carcasse (sorveglianza passiva rinforzata)
- Gestione, campionamento smaltimento carcasse secondo procedure regionali stabilite
- Uso dispositivi cattura
- Costruzione di barriere/Rafforzamento di barriere pre-esistenti
- Divieto attività venatoria collettiva
- Depopolamento in biosicurezza mediante tecniche di controllo faunistico





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 3 Misure zona infetta e ZRII

Suini Selvatici

- Carni/prodotti a base di carne di capi abbattuti in attività di controllo faunistico destinati all'alimentazione umana: divieto di movimentazione al di fuori della zona infetta
- *Deroga*: invio a uno stabilimento di trasformazione (trattamento riduzione dei rischi); uso domestico privato (autoconsumo)
- Attività outdoor: su autorizzazione, previa verifica di conformità alle norme di biosicurezza
- CRAS: obbligo di segnalazione alla ACL ai fini di abbattimento/campionamento/smaltimento





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 3 Misure zona infetta e ZRII

Suini Detenuti

- Censimento e aggiornamento BDN
- Macellazione preventiva e divieto di ripopolamento
- Possibile proseguimento/ripresa delle attività degli allevamenti in biosicurezza
- Animali vivi, carni, prodotti a base di carne ecc.: divieto di movimentazione al di fuori della zona infetta
- *Deroga*: rispetto requisiti/condizioni stabiliti





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 4 Misure zona confinante e ZRI *Suini Selvatici*

- Ricerca attiva carcasse (sorveglianza passiva rinforzata): rendicontazione e sensibilizzazione alle segnalazioni
- Regolamentazione attività venatoria/di controllo
- Depopolamento in biosicurezza mediante catture, selezione, controllo
- Carni/prodotti a base di carne di capi abbattuti destinati all’alimentazione umana: invio a uno stabilimento di trasformazione (trattamento riduzione dei rischi); uso domestico privato (autoconsumo); cessione di piccole quantità.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 4 Misure zona confinante e ZRI

Suini Detenuti

- Censimento e aggiornamento BDN
- Macellazione preventiva e divieto di ripopolamento (familiari)
- Misure biosicurezza rafforzate (commerciali)
- Rafforzamento vigilanza sulle movimentazioni di suini





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 5

Misure in caso di malattia negli stabilimenti di suini

- Istituzione zona protezione (ZP)/zona sorveglianza (ZS)
- Vigilanza sul rispetto degli obblighi previsti
- Abbattimento preventivo/macellazione nelle ZP e ZS
- Movimentazione di animali vivi e prodotti: secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2023/594





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 6 Deroghe

- rilascio delle possibili deroghe da parte delle ACL
- designazione degli stabilimenti in possesso dei requisiti prescritti dal Regolamento UE 2023/594
- criteri applicativi dello stesso Regolamento





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 7 Misure territorio indenne

- Applicazione dei PRIU e il Piano Straordinario Catture
- Censimento/aggiornamento BDN
- Verifica misure di biosicurezza degli allevamenti
- Movimentazione di selvatici catturati per macellazione/abbattimento





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 8

Ulteriori misure territorio nazionale

Suini non identificati (compresi bradi)/detenuti illegalmente:

sequestro, abbattimento e distruzione.

Suini selvatici inurbati:

adozione di misure volte a scoraggiare la presenza degli animali in città.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l'aggiornamento delle Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028": controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 14

Controlli su carne e prodotti a base di carne

Verifica della regolarità del commercio di carni/prodotti a base di carne di cinghiali di diversa provenienza presso mercati/fiere/agriturismi/ristorazione pubblica...:

Sequestro, distruzione, campionamento per test PSA.

Controlli mirati per identificazione delle carni a seguito dei viaggiatori presso porti e aeroporti.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 15

Gruppi Operativi Territoriali GOT

- Le Regioni e le Province autonome ... istituiscono i Gruppi Operativi Territoriali (GOT), formati da personale tecnico afferente alle Autorità Competenti Locali e alle Direzioni Regionali della Sanità Animale, dell’Agricoltura e dell’Ambiente, nonché Polizie Provinciali, Guardie Giurate Venatorie, Enti Parco, Esperti.
- il Commissario Straordinario individuano quale referente per la PSA, un medico veterinario dell’Autorità Competente Regionale (ACR), per il coordinamento delle attività.
- Presso il GOT, personale di IZS/ASL/Università può fare affiancamento per obiettivi di formazione/addestramento.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 16

Elenco Nazionale Bioregolatori

- I soggetti abilitati in base alla normativa vigente al prelievo venatorio con specifica formazione in materia di biosicurezza..... assumono la funzione di bioregolatori e possono iscriversi nell’apposito Elenco Nazionale dei Bioregolatori attivato nel Portale dei Sistemi Informativi Veterinari - Vetinfo, al quale potranno attingere le Autorità Competenti Locali (ACL) per attività di contenimento della specie cinghiale sull’intero territorio nazionale.
- Per l’attuazione dei piani di eradicazione regionali, dei PRIU e del Piano di Catture le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano creano le strutture per lo stoccaggio e la raccolta per un massimo di 60 giorni degli esemplari di *Sus scrofa* selvatico, provenienti dalle operazioni di cattura, in vista dell’abbattimento/macellazione.





IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 17 Sanzioni

- Sanzioni penali ai sensi degli artt.
 - ✓ **340** *interruzione di un ufficio o servizio pubblico o servizio di pubblica necessità;*
 - ✓ **500** *diffusione di una malattia delle piante/animali;*
- Sanzioni di diritto privato:
 - ✓ in caso di **foraggiamento** ai cinghiali
 - ✓ in caso di **danneggiamento, manomissione, intralcio** alle operazioni di catture/depopolamento



Benvenuti nel Portale del Sistema Informativo Veterinario. L'Help Desk osserva il sito

 **Benvenuto DE LUCA BOSSA LUIGI MARIA**
ultimo accesso effettuato il 22/07/2024

 Dati personali  Cambia password  Esci

Sistema I&R

 Schede Gestionali online

Carta Nazionale dei Servizi

 CNS Rilascio PIN e PUK









 App Store Android

Reg. CE 183/2005

ANAGRAFI

Bovini e Bufalini 

Ovini e Caprini 

Suini 

Pollame 

Apicoltura 

Equidi 

EMERGENZE E RENDICONTAZIONI

SINZOO 

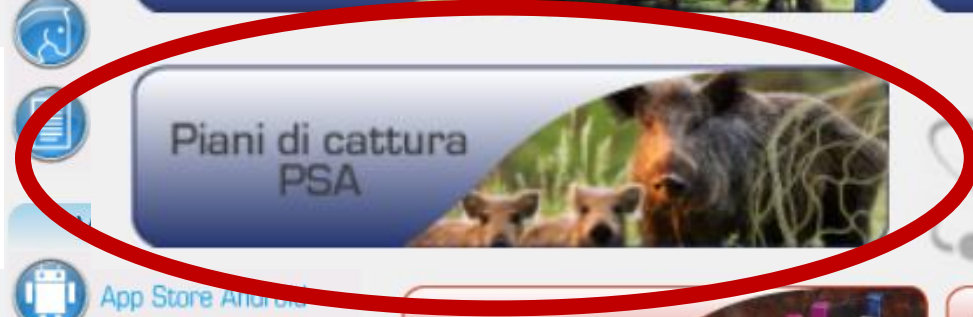
Rendicontazione 

SIMAN 

Piani di cattura PSA 

Statistiche 

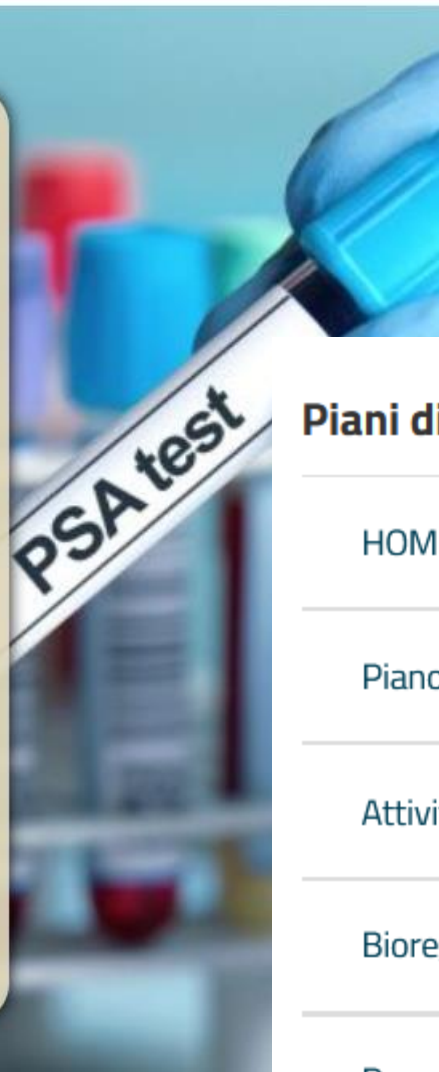
Interrogazione BDN 





Benvenuto

Questo applicativo è stato sviluppato, in accordo con il *Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana*, per poter raccogliere i dati relativi al **"Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) 2023-2028"** e consentire agli utenti delle Amministrazioni Regionali e Provinciali abilitati, di registrare i dati delle catture, sia settimanali che quadrimestrali, relative al piano, e di caricare, sempre alle amministrazioni, gli elenchi dei Bioregolatori che non si sono ancora autoregistrati sul portale.



Piani di cattura PSA

HOME

Piano prelievo caccia

Attività di caccia e bioregolazione

Bioregolatori



Decodifiche



Piani di cattura PSA

HOME

Piano prelievo caccia

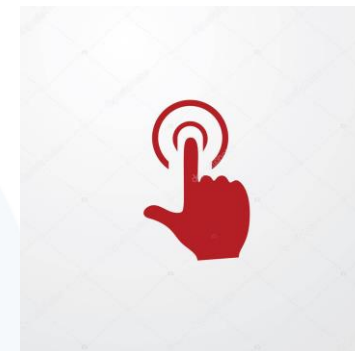
Attività di caccia e bioregolazione

Bioregolatori

Decodifiche

Elenco Attività

Attività	Dettaglio
CONTROLLI - AREE PROTETTE NAZIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CACCIA IN GIRATA
CONTROLLI - AREE PROTETTE NAZIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CONTROLLO IN CATTURA
CONTROLLI - AREE PROTETTE NAZIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CONTROLLO IN SELEZIONE ALL'ASPETTO O ALLA CERCA DIURNO E NOTTURNO
CONTROLLI - AREE PROTETTE REGIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CACCIA IN GIRATA
CONTROLLI - AREE PROTETTE REGIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CONTROLLO IN CATTURA
CONTROLLI - AREE PROTETTE REGIONALI CONTROLLO-AI SENSI L.394-91	CONTROLLO IN SELEZIONE ALL'ASPETTO O ALLA CERCA DIURNO E NOTTURNO
CONTROLLI - AREE NON PROTETTE	CONTROLLO CON UNICA MUTA DI 2 O 4 CANI ABILITATI COME MUTA
CONTROLLI - AREE NON PROTETTE	CONTROLLO IN CATTURA



Presentazione

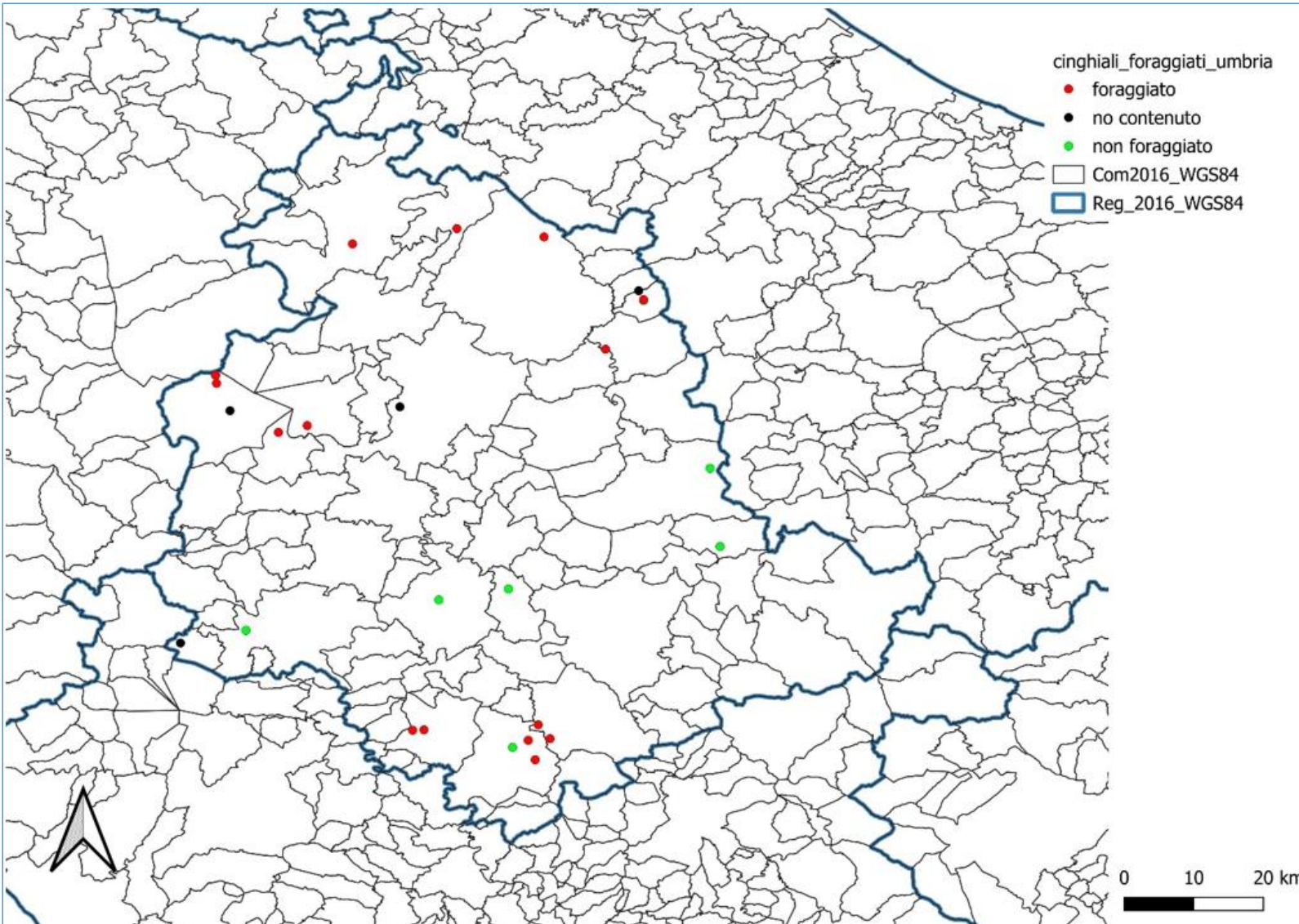


Misure di riduzione della densità di popolazione

✓ limitazione dell'accesso a fonti di cibo alternative come quelle legate/mediate dal fattore umano:

1. Somministrare/rendere accessibili ai cinghiali residui e rifiuti alimentari (attività degli animalisti; presenza di fonti trofiche urbane);
2. Praticare il foraggiamento di sostegno (per vincolare gli animali ad un dato territorio a scopo venatorio).

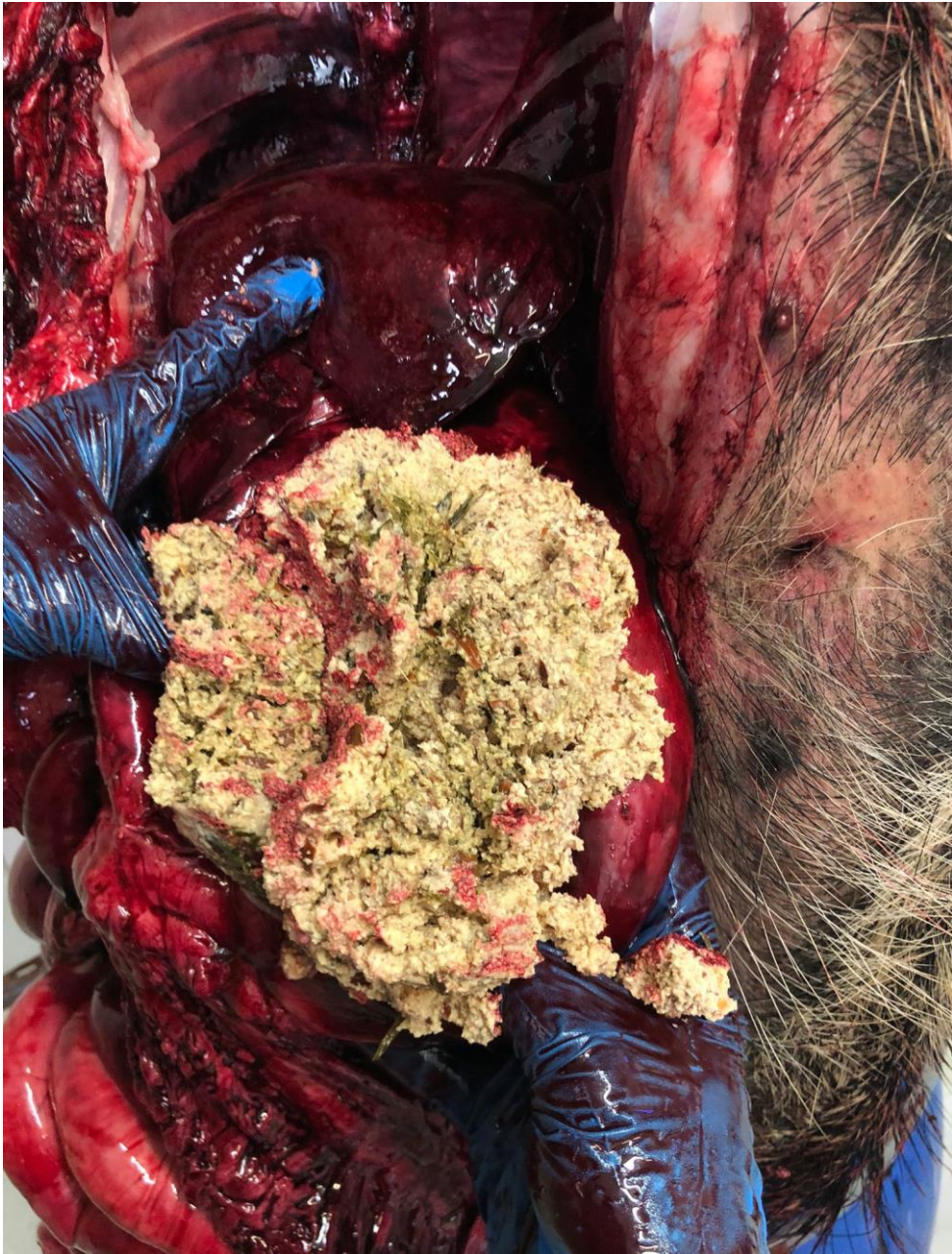
Foraggiamento di sostegno in Umbria

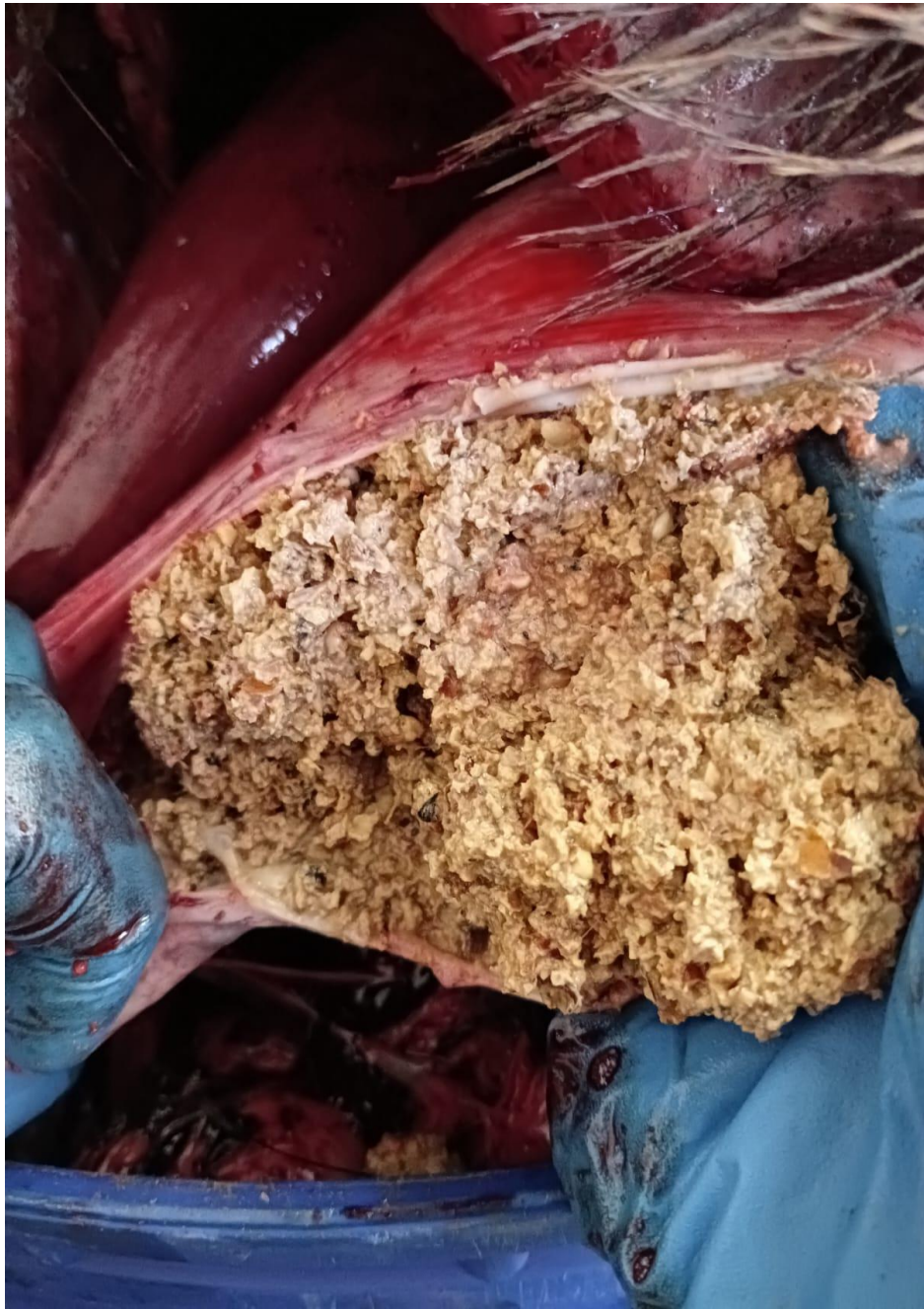


Localizzazione dei cinghiali rinvenuti morti sul territorio umbro da gennaio 2024 a marzo 2024, nell'ambito del Piano di Sorveglianza per PSA:

25 cinghiali totali, di cui

- 15 alimentati artificialmente
- 6 non alimentati artificialmente
- 4 senza contenuto gastrico







IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA PESTE SUINA AFRICANA
(DPCM 24/02/2023)

ORDINANZA n. 2/2024

Misure di applicazione del “Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e l’aggiornamento delle Azioni Strategiche per l’elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana anni 2023-2028”: controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana.

Art. 18

Interdizione temporanea area soggetta a cattura

ACL, di intesa con i Sindaci, può interdire temporaneamente le aree urbane di frequentazione da parte della popolazione, in caso di catture nei centri abitati.

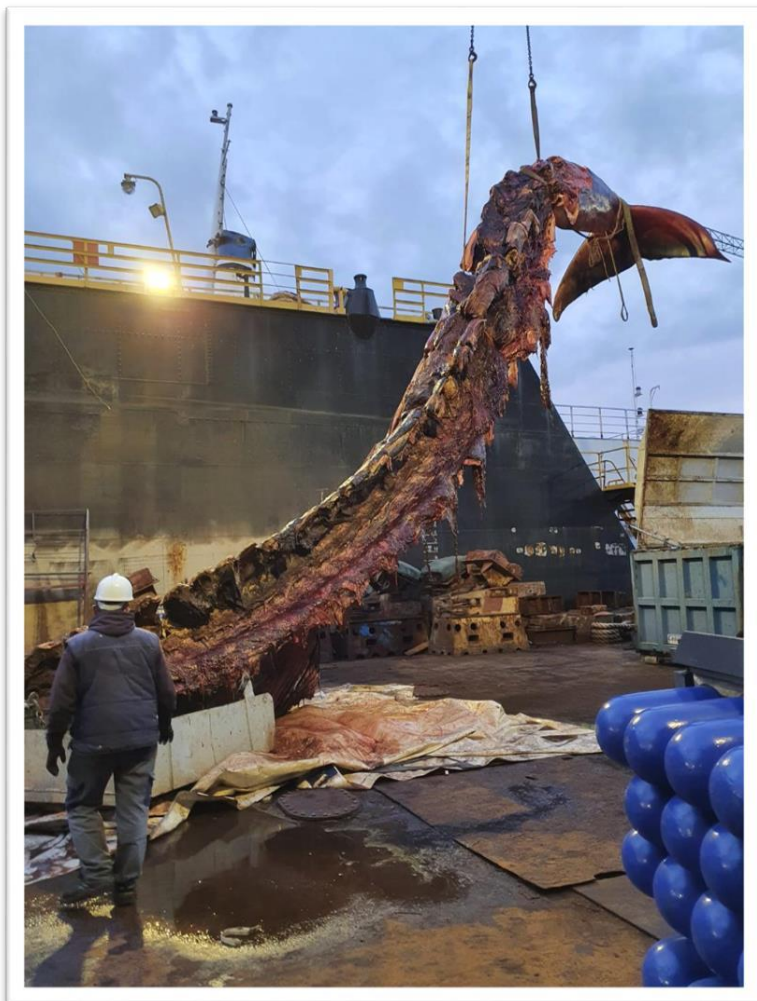
Art. 19

Divieto deprezzamento commerciale suini

Divieto di deprezzare i suini provenienti da allevamenti commerciali ricadenti in ZR per selvatico/domestico, a condizione che tutte le condizioni previste dal Regolamento UE 2023/594 siano rispettate.



STRUMENTI E STRATEGIE PER LA GESTIONE DELLE POPOLAZIONI ANIMALI



Ministero della Salute

Decreto 23 maggio 2022 , n. 77

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. (22G00085)

(G.U. Serie Generale , n. 144 del 22 giugno 2022)

14. PREVENZIONE IN AMBITO SANITARIO, AMBIENTALE E CLIMATICO

Il Dipartimento di Prevenzione (DP), come previsto dagli articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 502/1992 e s.m., ha il compito di promuovere azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale e delle aziende ospedaliere, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline.

Standard massimo di popolazione per DP = 1: 500.000 abitanti (necessario per mantenere efficienza organizzativa e conoscenza del territorio che ha identità, omogeneità culturale e socioeconomica imprescindibili nell'azione preventiva).

Ministero della Salute

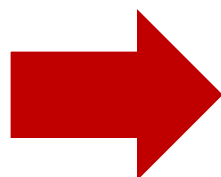
Decreto 23 maggio 2022 , n. 77

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. (22G00085)

(G.U. Serie Generale , n. 144 del 22 giugno 2022)

Alla luce di quanto definito dal LEA “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”, come da DPCM 12 gennaio 2017, il DP garantisce attraverso le sue articolazioni ed i suoi professionisti il supporto tecnico-scientifico alle autorità sanitarie locali in tutti gli aspetti relativi alla Sanità Pubblica ed esercita nell’ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente le seguenti funzioni:

- A - Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- B - Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- C - Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D - Salute animale e igiene urbana veterinaria
- E - Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
- F - Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- G - Attività medico legali per finalità pubbliche.



Ministero della Salute

Decreto 23 maggio 2022 , n. 77

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. (22G00085)

(G.U. Serie Generale , n. 144 del 22 giugno 2022)

Il Dipartimento di Prevenzione nelle sue diverse articolazioni ed organizzazioni aziendali è dotato, nell'ambito delle disponibilità previste dalla legislazione vigente, delle risorse multidisciplinari per poter adempiere alle funzioni sopra elencate.

A partire dalle funzioni sopramenzionate il DP, per la sua missione di supporto tecnico-scientifico alle autorità sanitarie locali e regionali, è chiamato a garantire attività trasversali quali la preparazione e risposta rapida alle crisi/emergenze di natura infettiva, ambientale, ecc.

Per la sorveglianza delle malattie infettive in uno scenario di pre-allerta epidemica, potrà essere prevista la strutturazione di 1 team multisetoriale per fronteggiare le emergenze pandemiche, con uno standard di riferimento di professionisti sanitari da definire in base alle condizioni epidemiologiche e all'evoluzione delle fasi pandemiche, come previsto dal Piano Pandemico Nazionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comma 261 della legge n. 234/2021.



Ministero della Salute

Decreto 23 maggio 2022 , n. 77

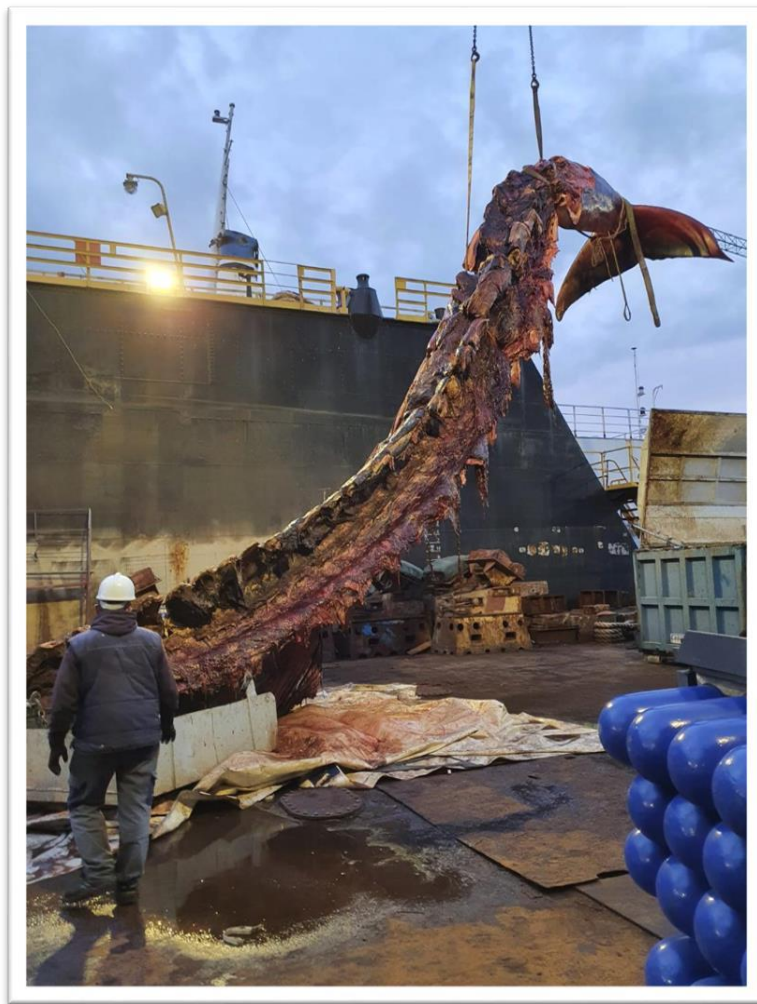
Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale. (22G00085)

(G.U. Serie Generale , n. 144 del 22 giugno 2022)

promuovere consapevolezza e autodeterminazione della persona (*empowerment*). Questa strategia viene ulteriormente rafforzata dal PNP 2020-2025 il quale promuove un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*). Il Piano investendo, pertanto, nella messa a sistema in tutte le Regioni e Province autonome di programmi di prevenzione collettiva di provata efficacia e di modelli, metodologie e linee di azione basate su evidenze consolidate o su buone pratiche validate e documentate, impegna il DP ad agire con l'obiettivo di rendere esigibili, applicabili e misurabili i programmi e gli interventi previsti nel LEA Prevenzione collettiva e Sanità pubblica.



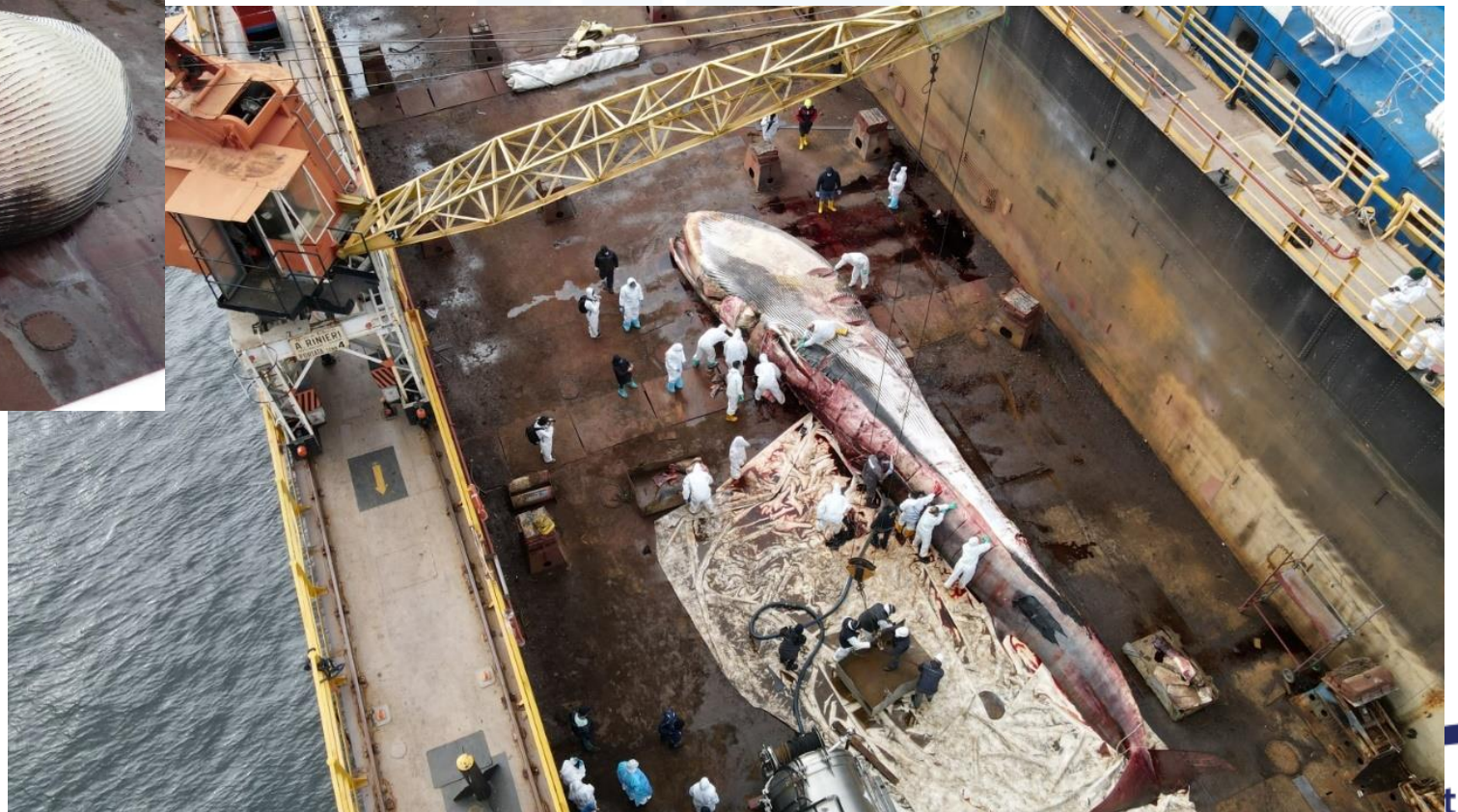
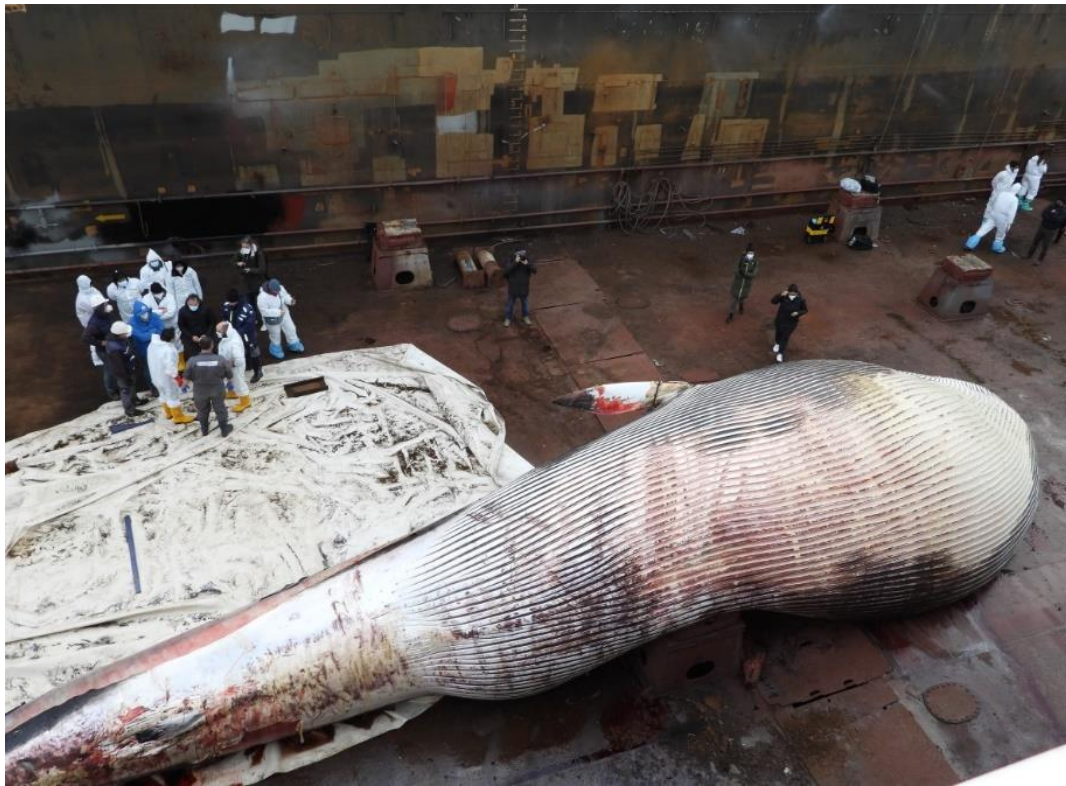
ATTIVITA' AD ELEVATA COMPLESSITA'



RECUPERO CARCASSA
BALENA
SORRENTO



Recupero della balena rinvenuta a Sorrento:





SISTEMI DI ASPIRAZIONE PER I LIQUIDI BIOLOGICI AL FINE DI CONTENERE IL RISCHIO MICROBIOLOGICO E LA DISPERSIONE IN MARE







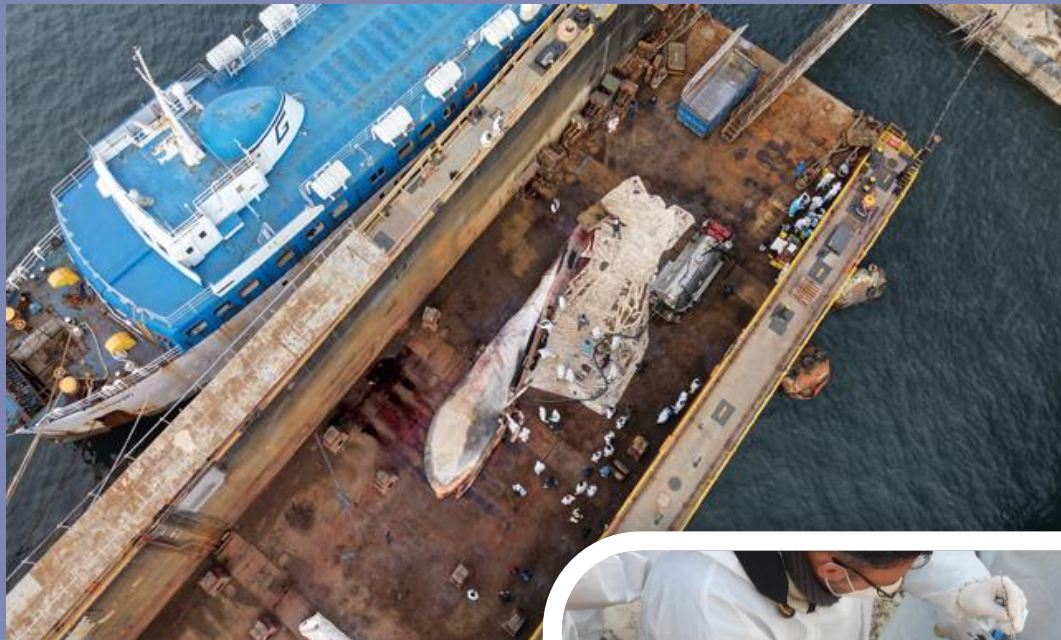
Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi

Le operazioni si sono svolte con la sorveglianza della Capitaneria di Porto di Napoli e del Comando Generale di Roma della Guardia Costiera e la costante presenza di mezzi e personale della ditta incaricata per il recupero della carcassa e per impedire il deflusso di materiale organico in mare



Infezione sistemica da Cetacean Morbillivirus (CeMV)

Le operazioni si sono svolte con la sorveglianza della Capitaneria di Porto di Napoli e del Comando Generale di Roma della Guardia Costiera e la costante presenza di mezzi e personale della ditta incaricata per il recupero della carcassa e per impedire il deflusso di materiale organico in mare





ATTIVITA' AD ELEVATA COMPLESSITA'



SPOPOLAMENTO BOVINI
OTTATI



SUPPORTO TECNOLOGICO - DRONI



SUPPORTO TECNOLOGICO - DRONI

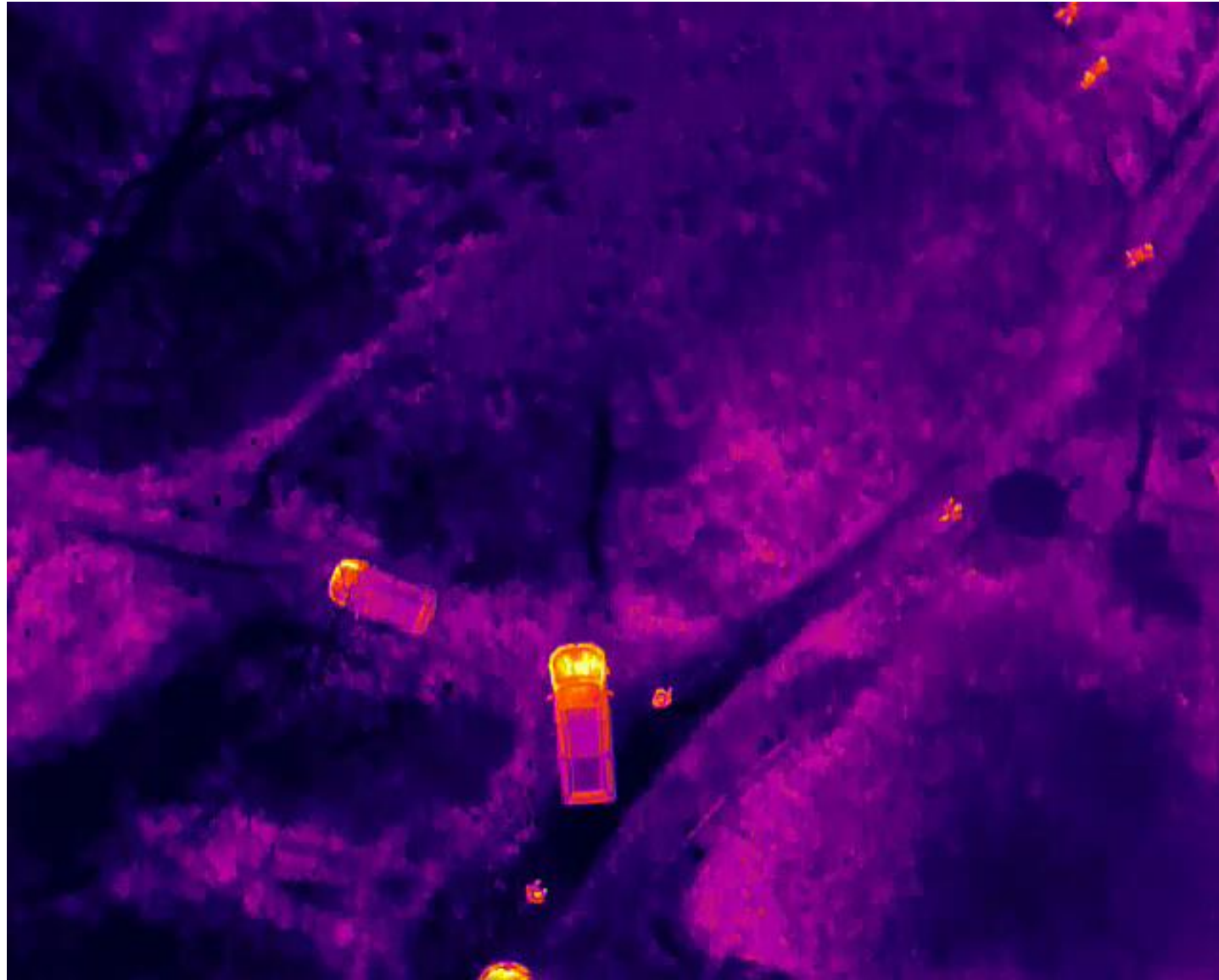


SUPPORTO TECNOLOGICO - DRONI



LETTURA MARCA AURICOLARE IDENTIFICATIVA DA POSTAZIONE DRONE

SUPPORTO TECNOLOGICO - DRONI



SUPPORTO IN CONDIZIONI DI SCARSA VISIBILITA'



SUPPORTO TECNOLOGICO - TELENARCOSI



Custodia giudiziaria - Quarantena



Esemplare femmina di Macaco giapponese (Macaca fuscata)

Sequestro a Montecorvino Rovella (Sa). L'uomo che la deteneva in gabbia è stato denunciato per detenzione di animali pericolosi, violazione alla normativa CITES, per maltrattamento di animali e detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura.

**Custodia giudiziaria presso il
C.R.I.U.V.**

**(Centro di Riferimento Regionale per Igiene Urbana Veterinaria
Presidio Ospedaliero Veterinario)**

**fino al suo trasferimento presso il
C.R.A.S.E.**

Centro di Recupero Animali Selvatici

DECRETO LEGISLATIVO 5 agosto 2022 , n. 135

Disposizioni in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e di formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine della prevenzione e del controllo delle malattie degli animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo e della riduzione del rischio di focolai di zoonosi. Introduce altresì norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette.

g) rifugi per animali sequestrati o confiscati:

- 1) centri di accoglienza di animali pericolosi attivati dal Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'articolo 4, comma 11, della legge 8 ottobre 1997, n. 344;**
- 2) centro nazionale di accoglienza attivato ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;**

